

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 21/05/2026

Atto n. 14

Riguardante l'argomento inserito al n. 8 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE: VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA DEI BOIARDO (PROT. 10346 DEL 09/04/2026)

L'anno **duemilaventisei** questo giorno **21** del mese di **maggio**, alle ore **14:45**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Giorgio Zanni**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Assente
BEDOGNI FRANCESCA	Assente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
MONICA FRANCESCO	Presente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
ZARANTONELLO SIMONE	Presente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Assente

Presenti n. **10** Assenti n. **3**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Barilli Cecilia, Bedogni Francesca, Paoli Gianluca.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott.ssa Garuti Anna Lisa**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Vengono designati gli scrutatori nelle persone di: Zarantonello Simone, Olmi Alberto, Fantinati Cristina.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione di verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), è presente la Consigliera Cecilia Barilli; escono alle ore 16:08 i Consiglieri Alberto Bizzocchi e Cristina Fantinati.

Pertanto, i Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno sono n. 9.

Il Presidente Giorgio Zanni cede la parola al consigliere proponente Giuseppe Pagliani, per l'illustrazione dell'interrogazione in oggetto, allegata al presente atto sotto la lettera A).

Giuseppe Pagliani, Consigliere di Terre Reggiane: *“Come gruppo Terre Reggiane abbiamo come obiettivo di valorizzare, se possibile sempre più e sempre meglio, il territorio e le bellezze artistiche spesso, in qualche modo, poco conosciute e mal promosse dei nostri territori. Presso la Rocca dei Boiardo, che è e rimane uno dei manieri più importanti dell'Emilia e dell'intero territorio emiliano, è avviata una fase di recupero e ristrutturazione che al termine dei lavori saranno pienamente fruibili, anche ambienti e spazi ad oggi non utilizzabili. Dato che l'antico edificio, appartenuto alla famiglia Boiardo, ha dimensioni tali da poter contenere la coabitazione di servizi e attività parallele; Visto che l'Università UNIMORE ha corsi di laurea ubicati in strutture presenti in entrambe le città e province, anzi entrambe le città di Reggio Emilia e Modena; Considerato inoltre che Scandiano è collocata nel comprensorio ceramico reggiano, ma facilmente raggiungibile dai popolosi Comuni del comprensorio ceramico modenese; Dato inoltre che da sempre il nostro territorio è sede di produzioni agroalimentari, ceramiche, meccaniche per ceramica, metalmeccaniche e di arredamento per parrucchieri, settori questi sempre alla ricerca di nuove risorse professionali giovanili e manageriali specializzate; Si interroga il Presidente della Provincia di Reggio Emilia al fine di sapere se lo stesso, insieme alle amministrazioni locali del comprensorio ceramico, non ritenga opportuno valorizzare l'antico maniero scandianese avviando il percorso di realizzazione, insieme alle amministrazioni comunali del territorio interessato ed in collaborazione con l'Università di Modena Reggio, di un corso Triennale di laurea in Economia e Marketing o trasferendo uno dei corsi di laurea in Economia già presenti in Ateneo e, appunto, per organizzarlo e trasferirlo in locali appositamente adibiti all'interno della Rocca ristrutturata; se non ritenga di dover contribuire a rendere la Rocca dei Boiardo un luogo in cui organizzare corsi di specializzazione o master post laurea, sempre in materie economiche o giuridiche, al fine di poter, insieme alle aziende del territorio, promuovere le professionalità dei giovani adeguate all'inserimento diretto in azienda attraverso tirocini che permettano ai ragazzi neo formati di continuare nelle aziende medesime il proprio percorso lavorativo come nuovi assunti. Grazie”.*

Olmi Alberto, Capogruppo di insieme per la Provincia di Reggio Emilia: *“Sì, nell'ambito degli indirizzi politici che si è dato il Comune di Scandiano, che la Provincia condivide, nel senso che l'interpretazione data dal Comune è quella di interpretare la Rocca non solo come contenitore di iniziative culturali, a cui si riferisce l'interrogazione, ma un perno attorno a cui costruire una visione più ampia di valorizzazione della città, dell'attrattività territoriale e di produzione culturale, in particolare la Rocca deve svolgere un ruolo centrale nello sviluppo culturale, turistico ed economico della città, trasformandola in un*

vero e proprio centro culturale territoriale di riferimento, capace di connettere patrimonio storico, tradizioni enogastronomiche, attività produttive e nuove forme di fruizione turistica. Non un intervento isolato, ma un progetto che tiene insieme cultura, commercio, turismo, partecipazione, dentro una visione integrata della città. Nel caso della Rocca, questo significa lavorare contemporaneamente su più livelli: il completamento del recupero fisico, la definizione di un modello gestionale sostenibile, la costruzione di contenuti culturali e la connessione con il sistema economico e turistico locale; il Progetto prevede il completamento dei lavori e l'apertura museale entro l'anno corrente. Dall'altro, l'attivazione di funzioni capaci di rendere la Rocca un luogo vivo e produttivo: spazi espositivi, attività culturali continuative, servizi di accoglienza, fino alla creazione di un vero e proprio "sistema Rocca" che includa anche elementi come la gastronomia e le eccellenze locali. In questa direzione si colloca, ad esempio, l'ipotesi del Salone del Gusto con il coinvolgimento delle realtà come Enoteca Regionale, Compagnia della Spergola e Confraternita dell'Aceto Balsamico, tutte quelle, ovvero tutte quelle proposte che rafforzano il legame tra patrimonio culturale e filiere produttive del territorio. Questa visione è coerente anche con il progetto culturale più ampio che negli anni è stato costruito attorno alla Rocca, a partire dalla Rocca Esposizioni-Eventi come modello di sviluppo capace di attivare relazioni tra cultura, ricerca, appunto, imprese e comunità. Una piattaforma, quindi, non solo espositiva, ma anche laboratoriale, formativa, in grado di generare valore nel tempo. E' dentro questa cornice che si inserisce anche la suggestione, certamente interessante, di poter ospitare negli spazi della Rocca attività universitarie, fino ad arrivare all'ipotesi di un corso di laurea magistrale, una prospettiva che sarebbe coerente con la vocazione della Rocca come luogo di produzione culturale e di relazione con i sistemi della conoscenza. È necessario essere chiari sul piano delle competenze e delle condizioni di fattibilità, in quanto l'attivazione di corsi di laurea rientra nelle scelte autonome delle Università che operano su scala sovra locale e sulla base di valutazioni complesse. Il ruolo del Comune però è opportunamente quello di creare le condizioni, mettere a disposizione spazi, costruire relazioni, ma non determinare direttamente queste scelte. La traiettoria che sta seguendo la Rocca è quindi chiara, non un semplice contenitore, ma un'infrastruttura culturale e territoriale capace di generare sviluppo, relazioni, nuove opportunità, all'interno di questo percorso. Anche il tema della presenze universitarie può trovare spazio, purché sia collocato dentro una visione realistica e coerente con le competenze dell'ente. Dal punto di vista della Provincia fa proprio l'obiettivo di restituire alla Rocca un ruolo pieno nella vita del territorio con una connessione più forte, appunto, con il capoluogo e in quanto la strategia complessiva della Provincia di rendere fruibili e attivi i beni storici di grande importanza, come questo, si può suddividere, diciamo, su due ambiti molto diversi. Un conto sono questi grandi contenitori che rendono appunto la Rocca di Scandiano molto eh simile, analoga, alle funzioni che vengono svolte in capoluogo; invece funzioni che non possono essere svolte negli altri patrimoni di alto livello, ma più delicati, più decentrati, più piccoli, che non possono ovviamente ospitare queste forme di utilizzo più gravoso come, non so, Rocca di Castellarano, Bianello, Carpineti, Canossa, che hanno effettivamente un'altra filosofia, un'altra strategia più legata a degli elementi simbolici e non tanto, appunto, come si chiedeva, su aspetti più formativi o universitari. Questo progetto è pienamente condiviso dalla Provincia e che vede una sua peculiarità nel diventare un centro culturale con un respiro più ampio”.

Pagliani Giuseppe, Consigliere di Terre Reggiane: “Mi ritengo soddisfatto dalla risposta del Consigliere delegato Olmi e ribadisco questo: Era il 2000, no? Ero Consigliere comunale da un anno quando proponemmo per la prima volta un Salone del Gusto in Rocca.

Continuammo per oltre 20 anni, diciamo una preghiera, da cattolici, perché questo avvenga realmente, no? Cioè, non ci bastano le sigle di preziosissime associazioni, ma sarà indispensabile coinvolgere anche i privati dei territori, ma anche i territori allargati, perché è e deve essere un maniero che raccoglie anche produzioni, diciamo, del resto dei Comuni e della provincia reggiana per individuare in quella opera meravigliosa, storica, anche un luogo di promozione del territorio locale, cioè scandinave, ma anche reggiano, emiliano ed italiano. Grazie”.

Zanni Giorgio, Presidente: *“Dichiaro chiusa la seduta. Grazie a tutti”.*

La seduta termina alle ore 16:17.

ALLEGATI:

A) interrogazione prot. 10346 del 09/04/2026.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma